

■ SAN LORENZO Intervento della Onlus Caretta Calabria Conservation Tartaruga “sbarca” in spiaggia nido recintato fino alla schiusa

di MARIA MANTI

SAN LORENZO - Una tartaruga marina, due notti fa, ha deposto le uova sulla spiaggia di Marina di San Lorenzo.

L'esemplare, uscito all'improvviso dall'acqua, ha percorso parte dell'arenile, scavato una buca e deposto le uova. Sul posto dopo la segnalazione di un turista sono intervenuti i volontari dell'associazione onlus "Caretta Calabria Conservation" che con sede legale a Cosenza, sede operativa a Capospartivento, si occupa delle nidificazioni per tutta la Calabria.

Gli esperti Maria Denaro, Elena Matarazzo, Eshna Gomes, Andrea Benvenuti e Nino Guarnaccia hanno recintato il nido che verrà monitorato fino alla schiusa delle uova che dovrebbe avvenire tra 45-50 ed hanno affisso un cartello informativo.

"E' un evento abbastanza frequente nelle nostre zone - ci hanno spiegato - l'anno scorso una tartaruga ha nidificato a Pilati di Melito e circa tre anni fa a Marina di San Lorenzo nello stesso punto in cui ha nidificato l'altro ieri la tartaruga. Questi esemplari amano tornare negli stessi posti".

"Da quest'anno - hanno aggiunto - i nostri progetti e le nostre attività saranno finanziati dalla Regione nell'ambito del Por 2014/20. L'area che va da Melito a Bianco ospita all'incirca 20 nidi (ogni femmina ne depone circa due/tre). Tutelare i nidi - raccomandano i volontari



La spiaggia di Marina di San Lorenzo recintata dai volontari della onlus per tutelare la tartaruga marina



- significa tutelare le spiagge evitando pratiche di gestione arenile impattanti quali la pulizia meccanica della spiaggia, traffico abusivo dei fuoristrada. Di recente - aggiungono - 40 km di costa fino a Capo Bruzzano è stata inclusa nelle Zone Speciali di Conservazione (Zsc) ex sito

di conservazione comunitaria (Sic) che da Capo Bruzzano a Melito sono sei. Un'unica area protetta a livello comunitario. Ogni anno testisti universitari - hanno concluso - ci aiutano con passione e sovvenzionano i nostri campi pagando un contributo".

